

■ **L'OMAGGIO** Il ricordo del medico scomparso da parte degli allievi Miceli e Abbonante

# De Lellis, il nome brilla ancora

*Un'insegna luminosa ricorda il chirurgo al quale è intitolato il Ciaccio*

UN'INSEGNA luminosa per ricordare il grande maestro Carlo De Lellis. Così, sotto l'input della direzione generale, il presidio "Ciaccio-De Lellis" da ieri riporta ufficialmente il nome del suo grande mentore e fondatore.

A ricordarlo sono due dei suoi allievi, il direttore generale facente funzioni dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, Francesco Miceli, che, nel mettere in evidenza l'azione portata avanti dal management aziendale, sottolinea l'importanza di riportare alla memoria dei posteri il nome del maestro De Lellis anche attraverso l'installazione dell'insegna luminosa sul presidio, e il direttore della struttura di chirurgia plastica del nosocomio, Francesco Abbonante.

«Da allievo chirurgo del dottore Carlo De Lellis - ha detto Miceli - esprimo tutta il mio compiacimento per il riconoscimento dovuto e sicuramente formale che segue un'intitolazione, nei fatti, che da anni ricorda la professionalità e l'umanità di un chirurgo che ha fatto della medicina e dell'amore per il prossimo il suo modello di vita. Carlo De Lellis è stato un medico illustre, un professionista serio e coscienzioso che ha dedicato la propria opera all'attività chirurgica ospedaliera dando lustro al nosocomio cittadino. Ed è per tale motivo che provo emozione nel ricordare ed intitolare alla memoria di una grande personalità che ha lavorato per questa azienda, il Pre-



Il compianto Carlo De Lellis

sidio De Lellis perché come diceva il grande Aristotele "Noi siamo quello che facciamo ripetutamente. Perciò l'eccellenza non è un'azione, ma un'abitudine" e il dottore De Lellis ha fatto dell'eccellenza il suo principio cardine».

«Finalmente, a ben nove anni dalla Sua scomparsa, - ha ricordato Abbonante - Carlo DeLellis ha avuto una parte della riconoscenza che la nostra collettività gli doveva. L'insegna luminosa Carlo De Lellis, montata sopra il tetto di uno degli Ospedali cittadini a Lui intitolato, ricorda a tutti l'impegno verso l'assistenza del prossimo prodotta e professata da quel

turbolento e meraviglioso esempio di uomo e di professionista che ha saputo essere Carlo De Lellis. Quando nel lontano 1985 arrivò all'allora ospedale "Ciaccio", ex sanatorio, crollato nella struttura e nelle funzioni, essendo stata ridotta l'intensità di attività contro questa cronica endemica malattia, l'edificio appariva fatiscente, sede di violenti rodei notturni tra topi e gatti. Pochi reparti, vivacchiavano! L'arrivo di Carlo De Lellis - ha continuato il direttore della struttura di Chirurgia Plastica - fu paragonabile all'elettroshock a cui è sottoposto un cuore che sta per spegnersi: una violenta scossa che portò alla creazione di sale operatorie, impegno 24 ore no stop nell'assistenza all'ammalato, la tenace richiesta di accogliere il pronto soccorso chirurgici, 15 giorni al mese, in un impegno da condividere con l'altro ospedale cittadino, e poi le battaglie per la edificazione del piano dedicato in toto alla chirurgia».

«Nel 1993 la "Mission Impossible" era compiuta, un ministro della Repubblica veniva ad inaugurare il nuovo piano dedicato ad una chirurgia aperta a ventaglio, con orientamenti plurispecialistici. Ben venga, quindi, - ha voluto concludere il dottore Abbonante - questa insegna luminosa che ricorda a tutti l'operato del maestro Carlo De Lellis. I posteri, grazie a quella insegna si chiederanno chi era Carlo De Lellis».

## BREVI

### OGGI A LIDO

#### Al Fermi "Peter Weiss"

OGGI, alla 11.15, presso la Biblioteca dell'Istituto Fermi di Lido, si terrà una manifestazione per commemorare "Il giorno della Memoria". Gli alunni delle classi V esporranno i loro lavori, mentre il dirigente scolastico, Luigi Marci, leggerà alcuni brani tratti da "L'Istruttoria" di Peter Weiss.

### DOMANI ALLA UBIK

#### I calabresi nei lager nazisti

DOMANI, alla libreria Ubik, si parla de "I Calabresi nei lager Nazisti", con la partecipazione di Rocco Lentini, presidente dell'Istituto "Ugo Arcuri", per la Storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, autore del libro "Nel recinto dell'Inferno".

## ■ LA LETTERA CZ IV sui rifiuti

### Essere scout significa essere cittadini liberi

*ESSERE scout significa, al contrario di quello che si è soliti pensare, essere cittadini liberi, solidali, attivi e che decidono di impegnarsi per il proprio territorio. Noi, rover e scolte del gruppo Cz IV (giovani dai 16 ai 21 anni), abbiamo deciso di avere il coraggio di essere cittadini, intraprendendo un lavoro di sensibilizzazione e di informazione riguardo il riciclo e l'idea di rifiuto come risorsa. Siamo partiti dal piccolo della nostra sede, cercando di utilizzare e valorizzare quello che comunemente chiamiamo spazzatura, ricavando da essa nuovi e semplici oggetti (bidoni per la spazzatura, porta penne, porta carte ecc.), con lo scopo poi di far capire all'intera cittadinanza il perché deve essere una priorità la raccolta differenziata, soprattutto all'interno del nostro territorio. Quali sono i motivi? In primis la salvaguardia della nostra salute, perché con la differenziazione e il riciclo dei rifiuti è possibile ridurre l'impatto ambientale che la nostra presenza sta lasciando sulla terra, diminuendo la deforestazione, l'emissione di gas dovuti alla produzione industriale, e soprattutto la presenza di discariche, tutte cause di malattie (...). Oltre a ciò bisognerebbe ricordare come un ambiente sano e pulito sia l'elemento principale per puntare sullo*